

La toelettatura del lagotto romagnolo dal ritiro in allevamento al mantenimento in età adulta



di **Andrea Ratti**

Allevamento Lagotto Romagnolo Del Forte Canarbino

Email rattiguns81@gmail.com

cell. +39 3452111532

Arcola (SP), Italy

La toelettatura del lagotto romagnolo dal ritiro in allevamento al suo mantenimento in età adulta (di Andrea Ratti)



Se state per leggere questo articolo è perché avete un lagotto romagnolo oppure perché state per prenderne uno.

Probabilmente se avete scelto questa razza è perché lo avete visto a qualche vostro amico, perché lo avete incontrato per strada o perché è di dimensioni contenute, ottimo carattere, affettuoso, dall'espressione intelligente, versatile, instancabile, dinamico, ma dalla capacità di stare ore sul divano insieme ai padroni o perché non perde pelo ed è anallergico.

Quest'ultima caratteristica, tra le innumerevoli che contraddistinguono il lagotto romagnolo, è tipica dei cani a pelo ricciolo ma che a lungo andare può risultare un problema se non sappiamo come trattarlo.

Quanto segue spero vi possa essere d'aiuto per far sì che il vostro lagotto romagnolo abbia un mantello sempre in ordine per ogni occasione, da cucciolo e d'adulto, dall'estate all'inverno, per andare a tartufi, esposizioni oppure semplicemente per avere un cane in ordine senza sembrare un piccolo orsetto od ancora peggio un'altra razza.

Quando andrete a ritirare il cucciolo probabilmente lo avrete già scelto con l'aiuto dell'allevatore, gli sarà già stata data una bella sforbiciata al pelo se non addirittura una passata a macchinetta a circa 7 mm per poi essere lavato prima o con il vostro aiuto, vi verranno date innumerevoli informazioni in merito all'alimentazione, all'utilizzo del guinzaglio con collare/pettorina, al kennel da tenere in casa, come farlo giocare senza esagerare con movimenti bruschi e appunto, al mantenimento del pelo.

Insomma, tante accortezze che quasi sicuramente recepirete sì e no al 60 % perché presi dall'entusiasmo di portare a casa il futuro membro della famiglia.

Per ora direi che ci possiamo limitare a parlare della cura del pelo.

La cura del pelo

Senza dilungarmi troppo in premesse, uno dei consigli più utili che mi sento di darvi è: **ABITUATE IL CUCCIOLO AL TAVOLO DA TOELETATURA**, che non vuole assolutamente dire spendere centinaia di euro in attrezzatura ma basta un classico tavolo da cucina o ancora meglio da campeggio.

Una volta ritirato il cucciolo dovrete abituarlo a stare in piedi sul tavolo stando il più fermo possibile a farsi pettinare, basteranno 10 minuti ogni 2/3 giorni.



Foto tavolo da toelettatura

Questa operazione farà sì che quando porterete in toelettatura il vostro cane, non sarà stressato, non farà perdere tempo al toelettatore che presumibilmente farà un buon lavoro e non farà perdere soldi in più a voi che lo avete lasciato in toelettatura più del previsto perché non stava fermo.

Una volta che il cucciolo avrà imparato a stare bravo sul tavolo, sarà per lui una gioia farsi pettinare e coccolare.

Il lagotto romagnolo da cucciolo non ha il tipico ricciolo ruvido al tatto che lo contraddistingue, bensì un pelo morbido, quasi liscio (pelo matto), che solo dopo diverse toelettate e all'incirca dal sesto mese in poi assumerà queste caratteristiche partendo dal collo, alla schiena ed infine alla testa, al resto del tronco e alle zampe.

In questi primi mesi che lo abituerete a farsi pettinare, sarà sufficiente un pettine a denti stretti.

Incomincerete pettinando baffi, barba ed il resto della testa, considerate che baffi e barba sono tra le parti che si sporcano maggiormente in quanto mangiando e bevendo risulteranno appiccicosi.

Ricordate sempre che il pettine deve partire dalla radice del pelo fino ad arrivare alle punte.

Fatta la testa passerete al resto del corpo, con una mano terrete la pelliccia del cane e con l'altra pettinerete sempre dal collo verso la coda e per le zampe dal gomito/coscia al piede.



Foto pettine denti stretti

Pettinando il cucciolo, rimarrà attaccato un po' di pelo morto al pettine (cosa normalissima) cosa che in età adulta sarà di gran lunga maggiore ed evidenzierà il fatto che starete facendo un buon lavoro.

Questo pelo morto, se non rimosso, infeltrirà tutto il mantello, si formeranno innumerevoli nodi e per voi o per il toelettatore sarà molto difficile rimuoverli.

Tuttora mi capita di sentire proprietari di lagotti: io lo pettino tutti i giorni, non serve a niente se non che a sfibrare il mantello.

Il lagotto, da adulto si pettina ogni 10/15 giorni a seconda del tipo di pelo, ma facendo un lavoro a regola d'arte senza tralasciare alcuna regione del corpo del cane.

Una volta che il vostro cane è cresciuto ed il bel ricciolo è venuto a formarsi su tutto il corpo, il pettine a denti stretti non servirà praticamente più ed andrete ad utilizzare un pettine a denti larghi, o comunque un pettine graduato (da stretti a larghi).



Foto pettine denti larghi



Foto pettine graduato

Il metodo per pettinare un lagotto adulto è il medesimo di un cucciolo ma i tempi saranno decisamente maggiori e il lavoro da fare sarà più importante.

Nonostante siano diversi anni che mi occupo della cura ed il mantenimento del pelo dei miei lagotti o dei clienti, per fare un buon lavoro, impiego tra i 30 e i 45 minuti, ovviamente a seconda della lunghezza e dalle condizioni del pelo.

Uno degli accessori che non possono mancare, oltre ai pettini, è un leva nodi.



Foto leva nodi

Il leva nodi va utilizzato con estrema attenzione perché molto tagliente e se non utilizzato nella maniera corretta, oltre ad aprire e levare il nodo, può levare pelo in eccesso formando dei buchi.

Abituate il vostro cucciolo anche a fare il bagnetto, le prime volte dentro una vaschetta per poi passare alla vasca da bagno o alla doccia insieme a voi in modo tale che non si spaventi, acqua tiepida e shampoo di qualità, dopo un bel risciacquo asciugherete il cucciolo prima con un asciugamano e le prime volte con un asciugacapelli, per poi eventualmente passare ad un asciugatore semi professionale.

Asciugate bene l'interno delle orecchie in modo che il padiglione non rimanga bagnato.

Se possibile abituatelo al rumore dell'asciugacapelli fin da subito in modo tale che quando lo utilizzerete non si spaventi.



Foto asciugatore

La pulizia delle orecchie

Per quanto riguarda la pulizia delle orecchie, una volta al mese è opportuno rimuovere i peli all'interno del condotto auditivo, potrete farlo con le dita oppure con delle pinzette apposite.

Rimuovendo piccole porzioni di pelo alla volta fino a pulire completamente, eviterete con il tempo spiacevoli otiti.

Rimossi tutti i peli all'interno del condotto, potete usare dei prodotti liquidi apposta per le orecchie, spruzzando qualche goccia, massaggiando l'orecchio e con un po' di cotone passarlo bene all'interno, rimuoverete lo sporco rimasto; il cane finirà il processo, scrollandosi.



Foto pinzette



Foto prodotto per orecchie



Foto orecchio da pulire



Foto orecchio pulito

La pulizia ed il bagno del cane

In commercio ci sono innumerevoli prodotti per lavare i cani, io ne ho provati diversi, e da qualche anno uso i prodotti della Mythosline, nello specifico shampoo e balsamo della linea Curlyline.

Per quanto riguarda lo shampoo diluisco 1/10 con acqua tiepida, ogni 2/3 lavaggi del cane aggiungo un po' di balsamo e con una centrifuga da cucina dò volume al tutto per poi utilizzarlo subito dopo.

Quando il cane è particolarmente sporco, dopo lo shampoo, faccio un lavaggio solo con balsamo lasciandolo in posa per circa 15 minuti per poi andarlo a risciacquare.



www.mythosline.it



Shampoo



Balsamo Conditioner

I vari tipi di Toelettatura

Detto ciò, passiamo a dare un'occhiata alle varie toelettature che potrete andare a fare sul vostro lagotto, a seconda delle stagioni e dalle varie necessità.

Un esempio sciocco ma che rende bene l'idea, e che mi capita sovente di dire, è che un lagotto in ordine è come una persona ben vestita per uscire la sera piuttosto che in pigiama appena scesi dal letto la mattina.

La toelettatura del lagotto dovrebbe essere un abbellimento di un cane da lavoro; ne esistono vari tipi:

- 1) toelettatura da esposizione (adottabile tutto l'anno)
- 2) toelettatura per andare a tartufi (adottabile tutto l'anno ma preferibilmente in autunno, primavera ed estate)
- 3) toelettatura stagionale (adottabile inizio primavera e fine estate)
- 4) toelettatura da mantenimento

1) La toelettatura da esposizione per le Expo, che sono rassegne cinotecniche dove esperti giudici di razza andranno a valutare la bellezza morfo funzionale di ogni singolo soggetto presente in gara e quale di questi rappresenti maggiormente "il tipo" richiesto dallo standard e non semplici sfilate di bellezza, è decisamente la più bella da vedere ma al contempo la più impegnativa da mantenere e realizzare.

Il mantello del nostro lagotto sarà lungo circa 3 cm su quasi tutto il corpo, salvo in alcuni punti per far sì che vengano marcati alcuni tratti.

Baffi e barba lunghi, senza esagerare, testa rotonda vista frontalmente come con un compasso, con centro il naso, la testa deve essere rotonda come un'ortensia.

Lo stop, con il pelo che divide gli occhi e si protrae in avanti sulla canna nasale.

Occhio sempre visibile e orecchie che riprendano la propria forma a triangolo con la punta leggermente arrotondata.

Coda corta senza ciuffi in eccesso.

Questo tipo di toelettatura che comunque ho già descritto in maniera più approfondita in un altro articolo è impegnativa perché non tutti i toelettatori la

sanno fare e perché il suo mantenimento richiede molte ore di lavoro.

Un mantello portato in questa condizione farà sicuramente fare bella figura al vostro cane in passeggiata ma d'estate avrà caldo, con la pioggia d'inverno si sporcherà più facilmente e in casa, con la barba e i baffi lunghi dopo aver bevuto, gocciolerà ovunque.

Di seguito alcuni soggetti di nostra proprietà o comunque usciti dal nostro allevamento DEL FORTE CANARBINO che partecipano o hanno partecipato ad Expo.



Foto toelettatura da expo



Foto toelettatura da expo

2) La toelettatura per andare a tartufi

Non esiste una regola fissa per quanto riguarda la toelettatura del lagotto che va a tartufi, ma solitamente la maggior parte dei tartufai tosa il proprio cane a macchinetta su tutto il corpo a circa 7 mm se non addirittura meno.

I motivi sono: comodità nel non doverlo pettinare spesso ma principalmente perché il cane non rimarrà attaccato ai rovi o rami presenti nel bosco e perché con poco pelo lavorerà decisamente meglio e più a lungo.

Al rientro a casa sarà più facile rimuovere residui d'erba, forasacchi, verificare che non abbiano zecche e una sciacquata veloce sarà meno impegnativa.

Nelle stagioni più fredde il mantello sarà più lungo, anche 1 cm e più.



Foto toelettatura per andare a tartufi

3) La toelettatura stagionale

Come le persone tagliano i capelli per levare doppie punte e rinforzarli, anche nel lagotto è bene fare 1 / 2 tagli stagionali a macchinetta.

Solitamente io faccio una tosatura a circa 7 mm alla fine della stagione fredda, tra i primi di marzo o aprile, dipende anche dalla regione in cui vivete.

Ne ripeto almeno un'altra a fine giugno e se occorre una terza i primi di settembre.

Un taglio a questa misura, come detto prima, ci darà la possibilità di assicurarci che il cane non prenda, pulci, zecche o forasacchi in passeggiata, lo terrà al fresco e il pelo quando ricrescerà (1cm al mese) sarà decisamente ristrutturato.

I mantelli bianchi bianco/arancio sono più soggetti ai raggi solari, quindi evitate di farli eccessivamente corti e di lasciarli troppo sotto il sole in estate.

Anche la testa la si può fare della solita lunghezza, anche se a molti non piacerà perché snatura un po' l'essenza del lagotto, ma più comodo in casa per evitare che dopo aver bevuto o mangiato, goccioli tutto a terra.

Se non si vuole fare la testa troppo corta allora si darà una ridimensionata affinché il taglio risulti omogeneo con il tronco senza sembrare un leoncino.



Foto di toelettatura stagionale

4) La toelettatura da mantenimento

Chiamo toelettatura da mantenimento quel taglio che è una via di mezzo tra la toelettatura da Show e quella stagionale, il giusto compromesso per avere un cane dall'aspetto gradevole ma non troppo impegnativo nella cura.

La lunghezza del mantello sarà tra 1,5 cm e i 2,5 cm sul corpo e per la testa tra i 2 e i 3 cm, sempre ridimensionata con il corpo del cane.

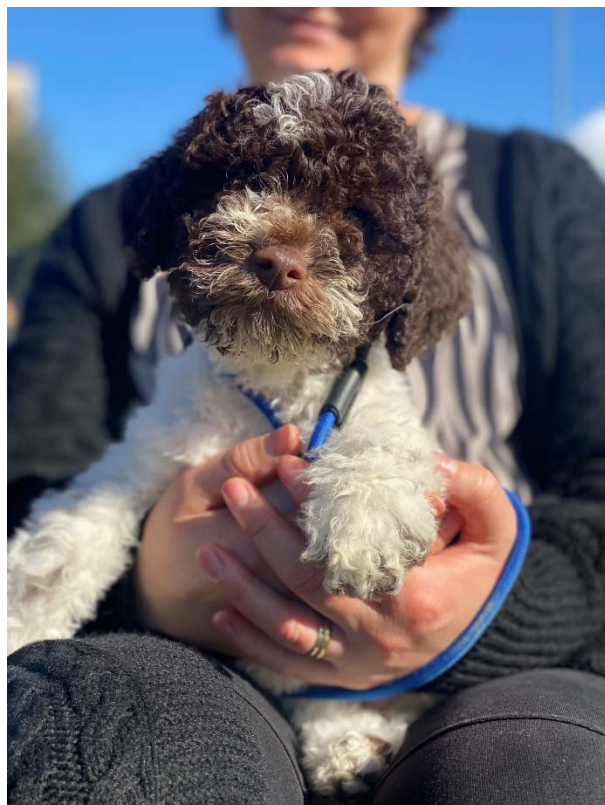


Foto toelettatura mantenimento

Conclusioni

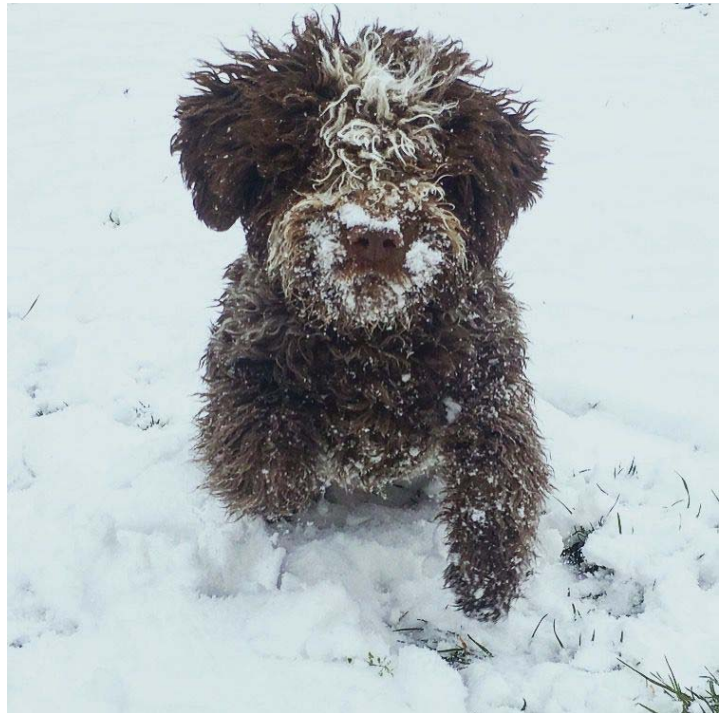
Questi 4 punti sono pressoché i tipi di toelettatura che si potranno eseguire sul lagotto romagnolo e spero che questa infarinatura vi possa essere stata di aiuto.

Di seguito alcune foto dei nostri cani o comunque usciti dal nostro allevamento









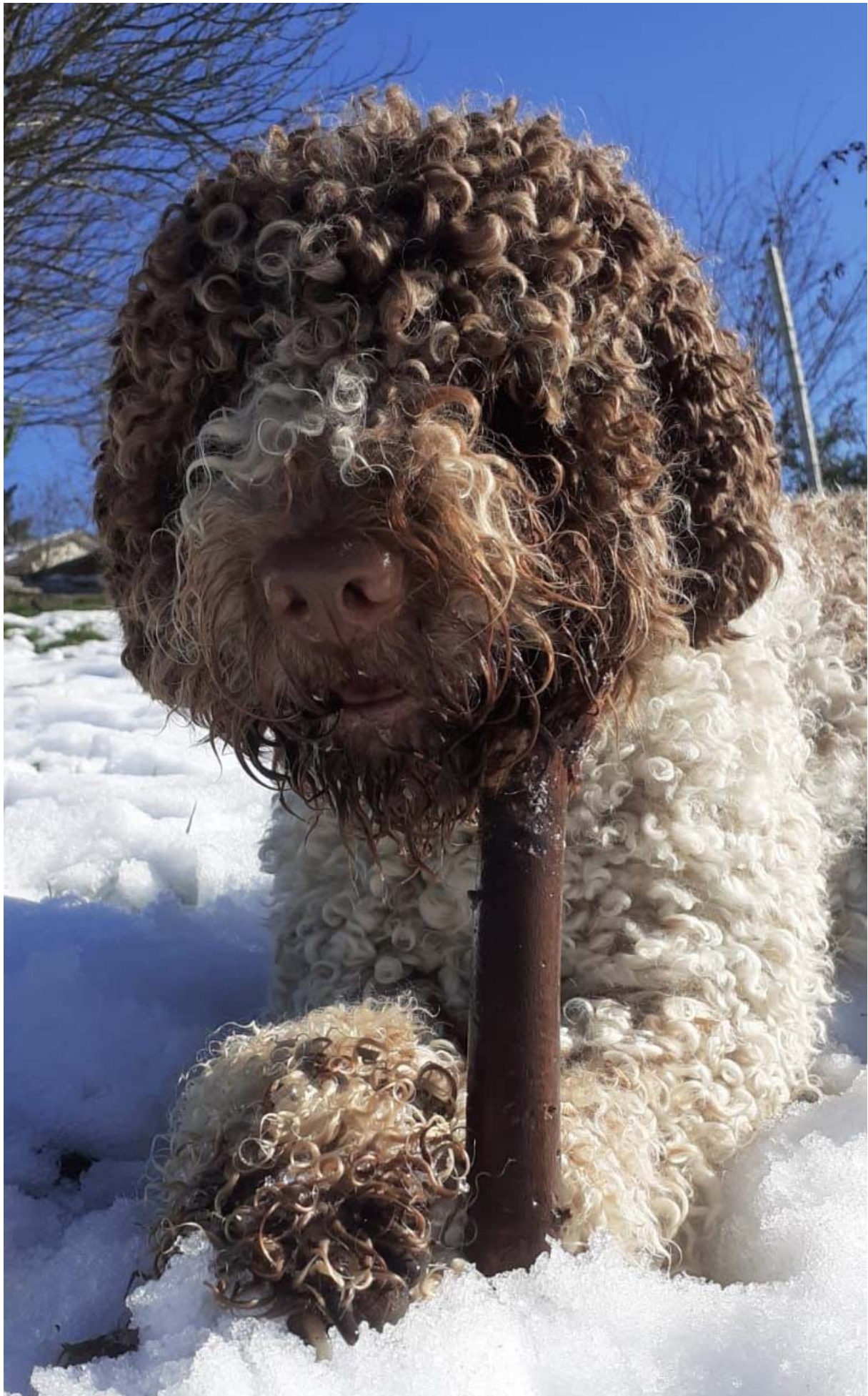






Foto dei nostri cani e dei nostri successi